



## Il ROF e il suo pubblico: una storia di legami forti Indagine sugli spettatori del Rossini Opera Festival 2017

Roberta Bartoletti, Laura Gemini, Stefano Brillì

Osservatorio sui pubblici dello spettacolo dal vivo, LaRiCA - Dipartimento di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali, Università di Urbino Carlo Bo



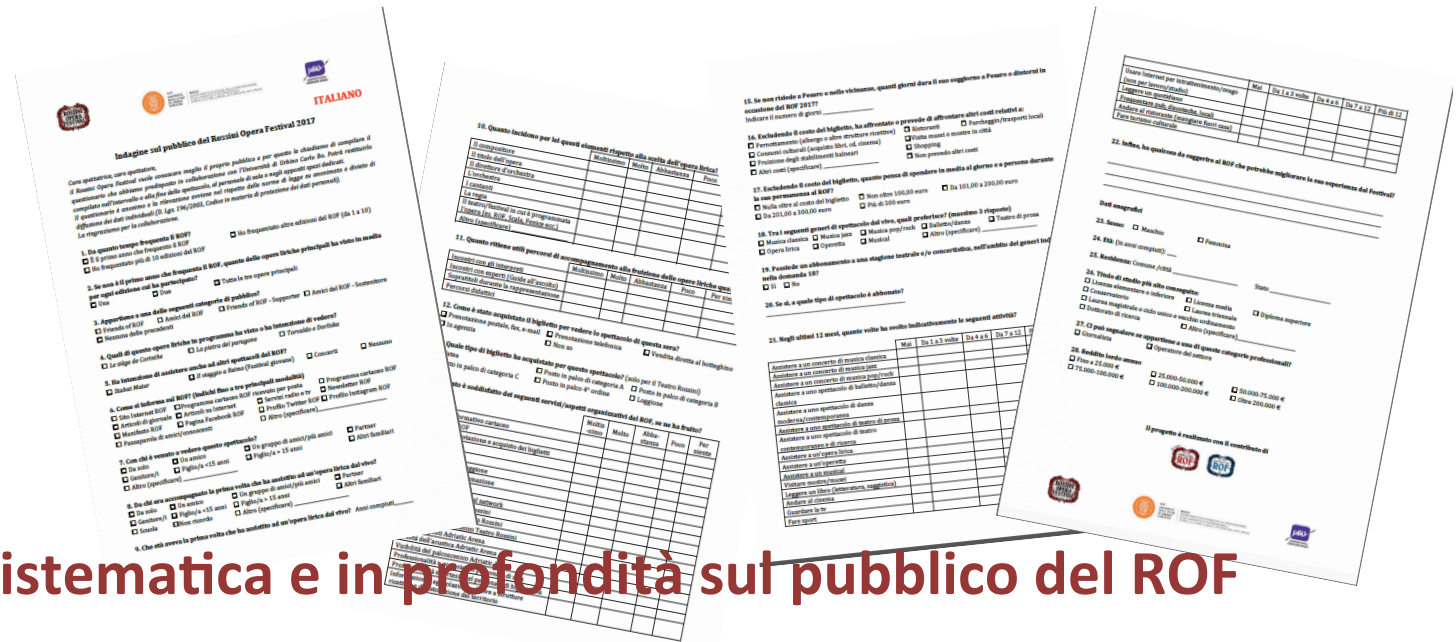
1506  
UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI URBINO  
CARLO BO

Area Umanistica  
Dipartimento  
di Scienze della Comunicazione, Studi Umanistici e Internazionali:  
Storia, Culture, Lingue, Letterature, Arti, Media (DISCU)

Pesaro, 23 aprile 2018



# La ricerca



## Prima indagine sistematica e in profondità sul pubblico del ROF

Questionari anonimi (italiano e inglese) somministrati a un campione casuale auto-selezionato delle opere principali del Festival:

*Torvaldo e Dorliska* (Teatro Rossini, 12, 15, 18 e 21 agosto 2017)

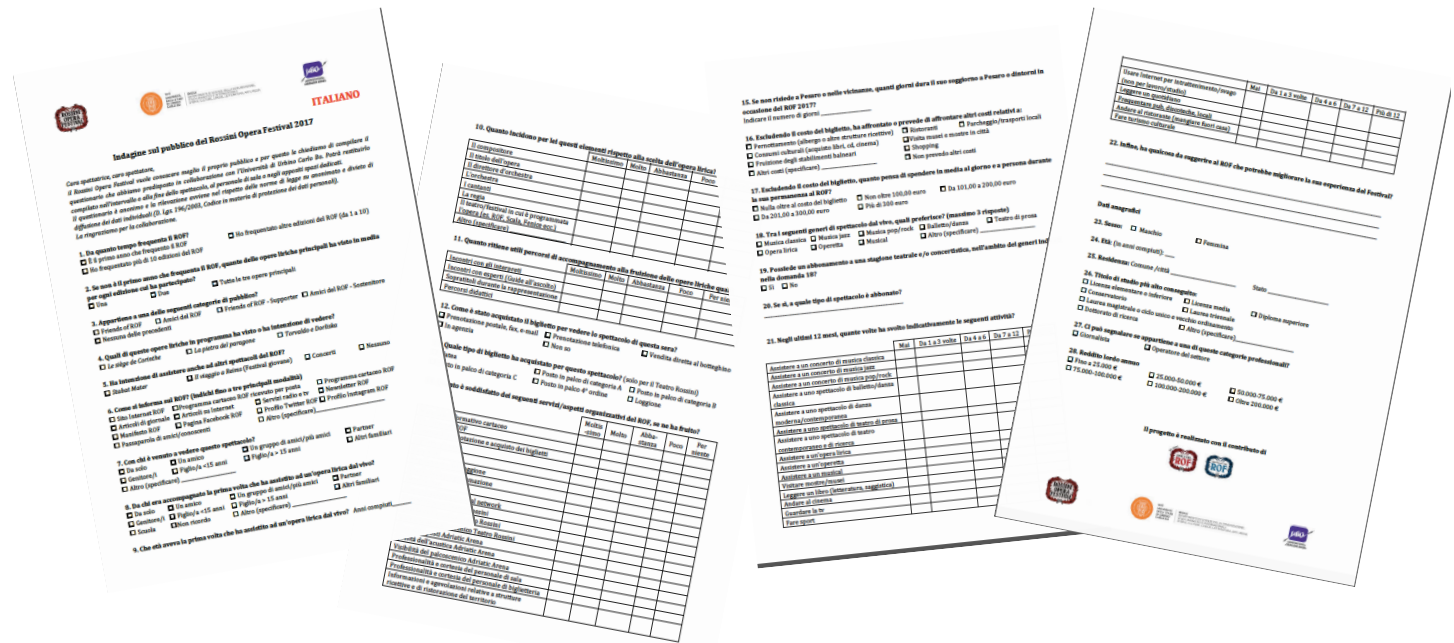
*Le Siège de Corinthe* (Adriatic Arena 19 agosto)

*La Pietra del Paragone* (Adriatic Arena 20 agosto)

Cosa osserva?

1. **Profilo del pubblico e modalità di fruizione del ROF**
2. **gradimento del ROF**
3. **indotto economico sul territorio**
4. **gusti e stili di consumo culturale** del pubblico, con una particolare attenzione alla lirica e agli spettacoli dal vivo

# La ricerca



570 questionari compilati

Il ROF ha avuto **5.757 spettatori unici**, il campione della ricerca costituisce il **9,9% del pubblico** delle tre opere rappresentate nel 2017.

Nel campione gli spettatori italiani sono sovra-rappresentati

- Gli intervistati Italiani sono il 55,9% (di cui il 6,2% residente nella provincia di Pesaro), gli stranieri il 44,1%

- Biglietti venduti al ROF 2017 gli stranieri rappresentano il 67%

## Lo spettatore del ROF: adulto, più colto che abbiente



**L'età media si attesta intorno ai 60 anni:** è elevata, soprattutto tra gli stranieri (62 anni).

**Il livello di istruzione formale decisamente elevato, rispetto allo stesso pubblico italiano della lirica in generale:** il 73,9% degli spettatori italiani e oltre l'80% di quelli stranieri possiede una laurea o un titolo superiore (la percentuale di laureati in Italia è solo del 13,1%).



## L'esperienza del ROF: intensiva e per un rapporto duraturo

**Il pubblico del ROF predilige un'esperienza intensa del Festival, espressione di un legame di lunga durata**

L'**83,7%** è un **pubblico abituale**; oltre la metà di questi ha frequentato più di 10 edizioni.

Gli spettatori di ritorno negli anni passati hanno visto tendenzialmente **tutte le opere principali del ROF** (il 61,2% degli italiani e l'84,3% degli stranieri). Dato confermato dalla biglietteria: nel 2017 gli stranieri hanno assistito in media a 2,5 opere principali mentre lo stesso dato per gli italiani è di 1,5 opere.

Fra gli altri spettacoli in programma al ROF i **concerti** sono quelli più seguiti: sono scelti dal 39% degli italiani e dal 55% degli stranieri.



## **Il rapporto con la lirica: una passione che inizia presto, si condivide e si mantiene nel tempo**

### **La socializzazione alla lirica del pubblico del ROF avviene in età giovanile**

**L'età della prima volta** all'opera è mediamente di poco superiore ai 20 anni e il **78,7%** degli intervistati aveva meno di 30 anni la prima volta.

**Nonostante l'elevata età del pubblico, quella per la lirica è perciò una passione che inizia presto.**

La **socializzazione alla lirica** avviene prevalentemente all'interno di relazioni tra pari (**amici, partner**) o addirittura come esperienza individuale, soprattutto per gli stranieri (13% italiani e 21% degli stranieri). Anche il ruolo della scuola nel far scoprire l'opera risulta marginale (poco più del 2%).

# La lirica nella dieta culturale: una scelta assoluta



**La lirica è il genere dominante nei gusti e nella fruizione di spettacolo dal vivo del pubblico del ROF**

**L'opera lirica è il genere preferito** (italiani 89,6%, stranieri 96,2%). Seguono la musica classica (74,9% italiani e 84,9% stranieri) e il teatro di prosa (40,4% italiani e 27,3% stranieri).

Possiede un **abbonamento a una stagione di lirica il 32,6% degli spettatori italiani e il 53,4% di quelli stranieri.**

**Lo spettatore del ROF va all'opera più spesso che al cinema!**

Nell'ultimo anno il 43,9% degli italiani e il 56,3% degli stranieri ha assistito a un'opera lirica con una frequenza di più di una volta al mese, mentre si è recato al cinema con analoga frequenza solo il 28,5% degli italiani e il 18,5% degli stranieri.



## I fattori di scelta dell'opera lirica: **soprattutto Rossini**

Lo spettatore del ROF è principalmente interessato al **compositore**, che è senza dubbio il fattore determinante nella scelta dell'opera (moltissimo e molto importante per il 92,9% degli italiani e il 96,4% degli stranieri), seguito dai **cantanti** e dal **titolo dell'opera**.

La **regia** è uno dei fattori meno rilevanti, ultimo per gli italiani e penultimo per gli stranieri.



# L'indotto del ROF sul territorio: multidimensionale e duraturo



Chi ha soggiornato nella zona lo ha fatto per una **media di 6,2 notti** (con una modesta differenza tra italiani e stranieri: 5,8 verso 6,7 giorni in media), in sostanziale stabilità rispetto alla media di 7 notti rilevata nel 2011 (Calcagnini, Cesaroni 2012).

**L'87,2% degli intervistati ha pernottato almeno una notte a Pesaro o dintorni per frequentare l'edizione 2017. I tre quarti degli spettatori italiani e il 90% degli stranieri soggiornano a Pesaro per più di tre giorni.**

## I consumi del ROF: non solo l'opera



Fra i consumi indotti del ROF **“ristoranti”** e **“pernottamenti”** interessano la maggior parte dei rispondenti (83,5%).

Fra i consumi non direttamente legati al soggiorno **al primo posto ci sono i costi per musei e mostre (48,5%) e lo shopping, soprattutto per gli stranieri (50,4% verso il 28,2% degli italiani).**

Solo il 10,2% degli intervistati italiani non prevede di sostenere altri costi oltre all'acquisto del biglietto.

# Il gradimento dell'organizzazione del ROF



**Professionalità e cortesia del personale di biglietteria e di sala** hanno il più alto gradimento: **più del 90%** degli intervistati si dice “moltissimo” o “molto” soddisfatto, senza differenze di rilievo tra italiani e stranieri.

## **Adeguatezza degli spazi**

Spicca l'apprezzamento per l'**acustica del teatro Rossini**, con la quasi totale assenza di insoddisfatti, buona anche la **visibilità del palco dell'Adriatic Arena, soprattutto dagli stranieri (70,5%)**.

Più problematica è la **comodità dei posti** di entrambi i teatri e soprattutto il **servizio bar**.

## Conclusioni



Lo spettatore del ROF è un **APPASSIONATO E VORACE MELOMANE, TENDENZIALMENTE “UNIVORO” E FILOLOGO**

Il ROF è un Festival che **non sembra aver bisogno di rivoluzioni.**

Il **legame affettivo** verso il ROF si traduce in **una duplice continuità**: quella **filologica** con il patrimonio Rossini e quella **festiva** del soggiorno-ritorno all'estate pesarese.

*“Se il Festival rimane così com'è continuo a venire a Pesaro ogni estate”*

**GRAZIE PER L'ATTENZIONE!**